



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CEIC893002
MORO - PASCOLI CASAGIOVE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Non si evidenzia alcuna relazione fra i pochi casi di non ammissione e la classe frequentata. Per la scuola primaria la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è superiore ai tre riferimenti per le classi dalla 1^a alla 4^a, in linea con i tre riferimenti per la classe 5^a dove, però, la non ammissione ha riguardato un solo alunno le cui condizioni di salute impediscono di accedere all'istruzione. Per la scuola secondaria I grado le percentuali sono lievemente inferiori ai tre riferimenti per la classe 1^a, quasi in linea con il riferimento della Regione e dell'Italia e lievemente inferiore alla percentuale provinciale per le classi II. Le fasce di voto conseguite all'Esame di Stato, rispetto ai tre riferimenti, evidenziano che i voti 6 e 7 sono in percentuale inferiore, il voto 8 è allineato alla percentuale della provincia e inferiore alla regione e all'Italia, il voto 9 è in linea con i tre riferimenti, il voto 10 è in linea con il riferimento della Regione, inferiore alla provincia e superiore al riferimento dell'Italia, il voto 10 e lode è in percentuale superiore ai tre riferimenti. Pertanto, rispetto alla provincia, al sud e all'Italia l'istituto ha meno alunni di livello base (voti 6 e 7) e più alunni di livello molto alto (10 e lode).

Punti di debolezza

Le non ammissioni alla classe successiva sono state quattro e in ogni caso motivate dall'elevato numero di assenze e dalla mancanza di elementi di valutazione da parte del Consiglio di classe. Gli studenti appaiono, in generale, più problematici rispetto al passato, vivono disagi e si mostrano meno motivati rispetto al periodo pre-pandemia. Hanno bisogno di sollecitazioni continue ed adeguate e di proposte che sappiano catturare il loro interesse per produrre impegno; questo bisogno è maggiore quando manca il supporto e la collaborazione con la scuola da parte della famiglia. La demotivazione allo studio, gli interessi orientati altrove, la mancata sensibilità delle famiglie per gli insuccessi scolastici rispetto ai quali si cercano più giustificazioni che non rimedi, sono i fattori che possono indurre gradualmente all'abbandono.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Sc. Primaria: La situazione delle classi II in Italiano e' in media inferiore ai riferimenti; in Matematica e' in media in linea con la regione e il sud e superiore all'Italia. La situazione delle classi V in Italiano e' in media in linea con la regione e il sud; in matematica e' in media superiore alle tre medie. SS I Grado: La situazione delle classi III in Italiano e' in media superiore al riferimento regionale e al sud e in linea con l'Italia; in Matematica e' in media superiore al riferimento regionale e al sud; in Inglese Reading e listening le classi III raggiungono percentuali inferiori ai tre riferimenti nel livello Pre-A1 e A-1, percentuali quasi sempre superiori ai tre riferimenti nel livello A-2. Nell'Istituto varie classi e in varie discipline raggiungono risultati superiori alle tre medie. Effetto scuola: sopra la media regionale per le V in Matematica, per le III in Italiano e Matematica.

Punti di debolezza

Le classi V in Inglese Reading e listening raggiungono percentuali superiori ai tre riferimenti nel livello Pre-A1 e percentuali inferiori ai riferimenti nel livello A-1. Qualche classe raggiunge risultati inferiori ai tre riferimenti in italiano o in matematica. Risulta alta la variabilita' fra le classi, bassa la variabilita' dentro le classi nella maggior parte dei casi. Per la scuola primaria si evidenziano criticita' nella distribuzione degli studenti per categorie; per la SSI grado la criticita' riguarda soprattutto il livello 5.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, superiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è in linea alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è nella maggior parte delle situazioni superiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è intorno a quelli medi regionali per Italiano classe V; e' sopra la media regionale per Matematica classi V e per Italiano e Matematica classi III .



Competenze chiave europee

Punti di forza

Il curriculum è relativo a tutte le competenze chiave europee, come previste dalle I.N., e tutta l'attività didattica tende al loro massimo sviluppo attraverso una progettazione didattica per UDA che si conclude con il compito di realtà il cui prodotto finale consente la valutazione delle competenze acquisite dagli allievi. Per la competenza dell'imparare a imparare gli allievi, a fine ciclo, acquisiscono, a vari livelli, l'abilità di saper gestire gli strumenti di lavoro e le fasi, l'abilità a ricercare materiali utili, a strutturare materiali, ad utilizzare conoscenze in contesti diversi. In sintesi, gli allievi hanno acquisito il metodo di studio che consente loro di continuare ad apprendere. La scuola opera in base a criteri comuni condivisi nelle sedi collegiali; per valutare le competenze chiave europee degli studenti utilizza griglie di osservazione e rubriche di valutazione relative a ciascuna UDA. Essendo le UDA elaborate in sede dipartimentale/ consigli di interclasse e adottate per classi parallele, anche le rubriche di valutazione sono comuni, condivise e adottate per classi parallele.

Punti di debolezza

Non tutti i docenti sono aperti all'innovazione. L'attività didattica per UDA va implementata.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati conseguiti dalla maggior parte delle classi sono superiori ai riferimenti regionali e del sud; per alcune classi sono superiori ai tre riferimenti.

Punti di debolezza

Due classi V in Italiano e una classe III secondaria I grado nella prova di Inglese Listening riportano risultati inferiori ai tre riferimenti. La maggior parte delle classi riportano punteggi in linea con il riferimento regionale e del sud ma inferiore all'Italia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella



maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un curricolo verticale a partire dalla scuola dell'Infanzia e fino al termine del I ciclo. I traguardi di competenze sono quelli delle Indicazioni Nazionali. Ha elaborato anche il curricolo di Educazione civica e il curricolo locale (10% del monte ore) curvato sulla conoscenza del territorio dal punto di vista storico, sociale, economico e culturale. I processi di apprendimento si svolgono attraverso attività didattiche disciplinari e interdisciplinari, comprensive anche degli obiettivi formativi dell'Educazione Civica e del curricolo locale. E' attualmente in corso il lavoro per l'elaborazione delle progettazioni didattiche strutturate per UDA, lavoro che va completato, monitorato ed eventualmente perfezionato. Le attività di ampliamento dell'O.F. sono orientate al recupero/potenziamento delle conoscenze e competenze di base per gli alunni più fragili; tendono al contrasto della frequenza saltuaria e dell'abbandono scolastico precoce; sono previste anche attività inclusive e attività di arricchimento delle competenze per gli alunni delle fasce più alte. A volte ci si avvale di esperti esterni e di collaborazioni con associazioni, in particolare l'Aifo. L'acquisizione delle competenze chiave europee è favorito dal curricolo e dalle progettazioni per UDA che tendono con gradualità al

Punti di debolezza

Da implementare la didattica laboratoriale anche attraverso la diffusione delle competenze digitali e l'uso di spazi innovativi (laboratori, cortile interno della scuola) per favorire un approccio operativo ed attivo alla conoscenza da parte degli alunni. Va implementata la valutazione formativa per mettere in atto strategie di recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze e per attivare solleciti interventi mirati o eventuali piani didattici personalizzati.



raggiungimento dei traguardi in uscita previsti dalle I.N. La scuola informa gli studenti sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere in modo informale, attraverso il dialogo dei docenti con la classe.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi dell'utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti effettuano una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda le discipline di Italiano, Matematica e Inglese. In sede di Consigli i docenti riflettono sui risultati degli studenti. C'è una relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati per progettare



interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola è protesa a promuovere innovazione. Sono stati individuati docenti con funzioni di responsabili dei laboratori che sono addetti al controllo delle attrezzature, al loro buon funzionamento, alla rilevazione di guasti ed anche al controllo del rispetto del Regolamento per il corretto uso da parte di docenti e studenti delle attrezzature disponibili nelle aule e nei laboratori. In tutti i plessi scolastici vi è un calendario che regola gli accessi delle classi in orario curricolare. In orario extracurricolare possono accedere gli studenti presenti che svolgono un'attività che ne richiede l'uso. Le dotazioni tecnologiche presenti nella scuola sono utilizzate a scopi didattici, sia in aula che nei laboratori; sono concesse agli studenti con contratto di comodato d'uso gratuito in caso di necessità. L'Istituto con i fondi del PNSD azione 7 # ha allestito un ambiente di apprendimento innovativo dotato del BioBot e due digiquadro, banchi a spicchi e n. 24 tablet. Tra le metodologie didattiche utilizzate dalla scuola le più diffuse ed efficaci a favorire l'apprendimento degli studenti sono il tutoring e il cooperative learning. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, in particolare con l'utilizzo delle LIM e dei Monitor di ultima generazione. Le attività a classi aperte vengono realizzate soprattutto

Punti di debolezza

Dopo la crisi pandemica sia in campo didattico che organizzativo vanno ricostruite le buone pratiche. Ad oggi sono pochi i docenti che utilizzano l'ambiente di apprendimento innovativo con il BioBot e i digiquadro. Il plesso Caruso di scuola primaria necessita di implementare gli strumenti informatici. Circa le metodologie, sono pochi i docenti aperti all'innovazione, con decise competenze digitali e aperti all'innovazione didattica. Vanno implementati momenti di confronto e di tutoring fra docenti per la diffusione delle buone pratiche. Vanno implementate azioni di formazione per un produttivo approccio alle didattiche innovative ed all'uso delle nuove tecnologie. Ci sono classi in cui le relazioni fra studenti e fra studenti e docenti sono più difficili. Generalmente la complessità delle relazioni è dovuta alla presenza di alunni problematici con assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora, uscite prima del termine delle lezioni, alunni in condizioni di disagio. La complessità è data anche dall'elevato numero di alunni certificati L. 104, in alcuni casi due in una classe, con bisogni specifici ed individualizzati. In presenza di situazioni di disfrequenza degli studenti la scuola, dopo ripetuti tentativi di coinvolgimento delle famiglie per risolvere insieme il



attraverso i progetti extracurricolari e /o PON FSE. La scuola considera ciascun alunno nella sua individualità e cerca di creare un buon clima relazionale promuovendo regole con il dialogo, aprendosi alla comprensione delle varie situazioni e, al contempo, attuando percorsi finalizzati alla riduzione del disagio. La scuola promuove la condivisione di modalità di comportamento stabilendo regole discusse e condivise con gli alunni, assegnando incarichi e responsabilità, promuovendo dialogo su ogni evento per indurre alla riflessione e al miglioramento. I contenuti dell'Educazione Civica offrono un significativo contributo.

problema, segnala i casi ai servizi sociali. Gli interventi non sempre sono immediati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati con buona frequenza dalle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e un buon utilizzo di



metodologie didattiche diversificate nella maggior parte delle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. Non si rilevano situazioni conflittuali persistenti con gli studenti. Nel caso di problematiche, queste vengono gestite con modalita' adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola valorizza e cura l'inclusione proponendo attività idonee al contesto di vita e ad una sempre maggiore autonomia personale e sociale. Le modalità di lavoro e gli strumenti più adeguati per favorire l'inclusione di tutti gli studenti sono gli strumenti tecnologici e la didattica laboratoriale in quanto il loro utilizzo facilita la comprensione dei contenuti proposti favorendo anche la motivazione e la collaborazione. La diffusione tra i docenti di questi strumenti e metodologie è abbastanza comune, benché vada implementata. Gli obiettivi concretamente realizzabili, fissati nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) sono individuati dal docente di sostegno in collaborazione con il Consiglio di classe. Essi vengono stabiliti dopo un'analisi della situazione di partenza che avviene mediante un'attenta osservazione iniziale e la somministrazione di prove per l'accertamento dei prerequisiti. Gli obiettivi sono sempre calibrati sulle effettive potenzialità e sulle reali capacità dell'alunno. Il PEI è un documento flessibile in quanto, se dalla verifica intermedia dovessero emergere delle criticità, viene rimodulato al fine di una maggiore adeguatezza e rispondenza ai bisogni. Gli obiettivi del PEI vengono monitorati regolarmente durante i Consigli di classe e durante gli incontri

Punti di debolezza

Monitorare con maggiore rigore e sistematicità gli esiti dei percorsi inclusivi.



del GLO per la verifica in itinere e la verifica finale. Ogni PEI e' corredato di una griglia valutativa del grado di conseguimento degli obiettivi . Se la valutazione in itinere fornisce riscontri positivi, il percorso formativo previsto dal PEI procede regolarmente; se la valutazione evidenzia criticita', il Consiglio propone la rimodulazione del PEI. L'intercultura e' un tema abbastanza curato e cio' e' facilitato dalla presenza degli alunni stranieri iscritti e frequentanti il nostro Istituto. Le attivita' svolte, di accoglienza, confronti e inclusione, incidono positivamente sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti e anche sulla comunita' scolastica nel suo complesso, generando accettazione delle differenze e contrasto per ogni forma di pregiudizio. Nelle sedi del GLI si valuta il grado di inclusivita' della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.





Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di inclusione sono svolte da docenti curricolari e di sostegno, con il contributo del gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; è frequente l'elaborazione di Piani didattici personalizzati per alunni non certificati che manifestano un disagio. Le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono generalmente tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola ha adottato le azioni ritenute più adeguate a favorire la continuità degli studenti da un ordine di scuola all'altro. In particolare: - Attività di accoglienza degli alunni in entrata. - Documentazione di passaggio. - Progettazione di attività didattiche coerenti con il curricolo, valutazione degli studenti attraverso l'utilizzo di criteri comuni nei tre ordini di scuola e interventi condivisi. La situazione pandemica ha ostacolato la piena realizzazione di queste azioni ma la scuola si è adoperata per garantire incontri programmati a distanza tra gli alunni e i docenti. Sono stati attuati, in modalità remota, incontri dei docenti per la redazione del documento di raccordo condiviso fra le classi ponte, alla luce del Curricolo d'Istituto e della declinazione di competenze da raggiungere al fine di fornire informazioni chiare sugli obiettivi da cui partire nell'elaborazione del nuovo percorso di studi. Per favorire l'orientamento degli studenti negli indirizzi di studi successivi la scuola ha promosso: - Contatti e incontri programmati per conoscere l'offerta formativa delle varie scuole secondarie di II grado del territorio. - Consiglio orientativo dei docenti del consiglio di classe nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Per l'orientamento, la scuola ha promosso incontri a distanza tra alunni e famiglie delle classi terze della

Punti di debolezza

Vanno implementati incontri programmati tra i docenti delle classi ponte precedentemente alla formazione delle classi prime al fine di formare classi eterogenee all'interno ed omogenee tra loro attraverso indicazioni precise relative a personalità, problematiche, livelli di competenze cognitive/comportamentali, - Va implementata la cura della documentazione di passaggio degli alunni provenienti da altre scuole. - Va implementata la progettazione di attività in continuità fra gli alunni delle classi "ponte". - Vanno implementati momenti di raccordo tra i docenti per la riflessione/revisione delle scelte progettuali a seguito della valutazione in itinere per poter riprogettare percorsi più funzionali al raggiungimento di risultati positivi.



scuola secondaria di primo grado e i docenti delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio, garantendo un adeguato supporto tecnologico per la buona riuscita dei collegamenti a distanza. Si è, inoltre, verificata la corrispondenza fra il Consiglio Orientativo della scuola e la scelta effettiva degli alunni. Poiché agli alunni veniva indicato un indirizzo liceale o tecnico-professionale, è stata verificata la quasi totale rispondenza delle scelte rispetto al Consiglio Orientativo ed è stato prodotto un grafico illustrativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del



territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le attività oggetto di monitoraggio riguardano principalmente processi ed esiti degli apprendimenti. Riguardano altresì il grado di soddisfazione delle famiglie soprattutto per quanto concerne i processi di inclusione degli alunni d.a. I monitoraggi sono finalizzati a raccogliere dati che consentano di valutare il raggiungimento degli obiettivi ; essi si avvalgono di questionari rivolti al personale, alle famiglie, agli alunni e al territorio. Le FF.SS., ognuna per la propria area di competenza, e i docenti referenti dell'Invalsi provvedono ad analizzare e tabulare i dati raccolti e ne condividono gli esiti in Collegio. Gli esiti dei monitoraggi orientano le scelte e le piste future da seguire nell'ottica del miglioramento. Ad inizio anno scolastico si delibera in sede di C.D. la pianificazione di tutte le azioni dei gruppi di lavoro, dei singoli docenti, delle FF.SS., dei team di progetto, tese al raggiungimento di precisi obiettivi. E' strutturato un percorso di avanzamento dei traguardi così articolato: * processi interni al Collegio dei docenti - individuazione delle priorità e monitoraggio finale attraverso piani di lavoro e relazioni finali delle FF SS e dei team di progetto; * processi interni ai Consigli di classe/ interclasse/intersezione -- verifica dei risultati in itinere e percorsi modificabili; * processi interni ai

Punti di debolezza

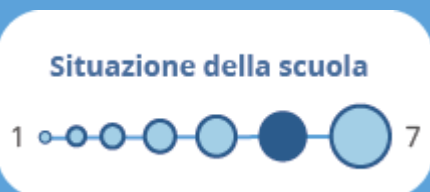
Necessità di maggiore partecipazione dei docenti e delle famiglie alla compilazione dei questionari per i monitoraggi. Monitoraggi più sistematici sulla ricaduta delle azioni condotte. Si riscontra difficoltà a creare un turn over tra i docenti che non sempre sono propositivi e partecipi; la maggior parte si autoesclude dalle attività extracurricolari e dalle iniziative ed azioni previste dal PdiM dell'Istituto. Pertanto, all'equità dei criteri di distribuzione delle risorse non sempre fa riscontro un'equa disponibilità del personale ad assumere impegni aggiuntivi rispetto al normale orario di servizio. Pur esistendo una chiara definizione dei compiti tra il personale ATA, l'esiguità numerica e le disponibilità di pochi, rappresentano sicuramente una criticità per l'organizzazione.



dipartimenti, alle interclasse/intersezioni e coinvolgimento dei singoli docenti - verifica delle attività didattiche e dei piani di lavoro. Esiste una chiara divisione dei compiti fra docenti e team di progetto (FF.SS., gruppi di progetto, docenti coordinatori di dipartimento e di classe, di interclasse e di intersezione). Esiste un'altrettanta chiara divisione dei compiti tra il personale ATA. Le assenze sono gestite secondo norma. Il fondo d'Istituto prevede una ripartizione del 70% destinato ai docenti per attività funzionali ed aggiuntive di insegnamento e il 30% destinato al personale ATA. La ripartizione è articolata su criteri di equità, sulla scorta della Contrattazione d'Istituto e su delibera del Consiglio di Istituto. La gestione finanziaria è trasparente. Il dialogo costante tra DS e DSGA permette l'allocazione adeguata delle risorse che costituiscono la complessiva dotazione finanziaria d'istituto per il raggiungimento degli obiettivi strategici, specifici e prioritari della scuola, come esplicitati nel PTOF. Esiste un confronto continuo tra obiettivi e risultati in termini didattici e finanziari; il Programma annuale dell'Istituto costituisce realmente l'interfaccia finanziaria del PTOF. I progetti programmati sono in linea con le scelte educative indicate nel PTOF e con la programmazione educativo didattica adottata per le classi. La Scuola amplia ed arricchisce l'offerta formativa con le risorse del fondo d'Istituto e con i finanziamenti europei.



Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. I monitoraggi per lo più sono finalizzati a raccogliere dati che consentono di valutare il raggiungimento degli obiettivi; essi si avvalgono di questionari rivolti al personale, alle famiglie, agli alunni e al territorio. Andrebbero effettuati monitoraggi più sistematici sulla ricaduta delle azioni condotte. È richiesta una partecipazione più significativa alla compilazione dei monitoraggi da parte di docenti e famiglie. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. In linea con le priorità dell'Istituto, promuove percorsi formativi che coinvolgono i docenti dei tre ordini di scuole anche su aree comuni allo scopo di potenziare l'identità verticale dell'istituto. La scuola ha promosso incontri di formazione sull'uso delle LIM per la scuola dell'Infanzia a cura dell'animatore digitale, incontri di formazione sull'Ed. Civica, sul nuovo modello di Valutazione della scuola Primaria e sulla progettazione e valutazione per competenze per affinare e perfezionare aspetti teorici e strumenti in uso. E' stata incoraggiata la partecipazione a corsi di formazione esterni su tematiche coerenti con il PTOF. La maggior parte dei docenti si è formata sul tema dell'Inclusione. Alcuni corsi di formazione hanno avuto una ricaduta abbastanza positiva nella didattica. La valorizzazione delle professionalità viene attuata attraverso il conferimento degli incarichi e mediante costanti azioni di incoraggiamento finalizzate al coinvolgimento del personale. Uno dei punti di forza dell'Istituto è rappresentato dalla collegialità e dalla partecipazione democratica alla vita della scuola. La maggior parte dei docenti collabora con i colleghi per iniziative comuni e a livello di classi

Punti di debolezza

Talvolta l'adesione ai corsi di formazione proposti dalla scuola polo è limitata da interferenza o sovrapposizione con gli orari di servizio, numero chiuso dei partecipanti; ritardo nell'organizzazione del corso rispetto all'insorgere dell'esigenza; calendario del corso concomitante con attività scolastiche improrogabili. L'aggiornamento del singolo docente non sempre è motivo di crescita per l'intera comunità scolastica in quanto le azioni di restituzione non sempre decollano. A volte risulta difficile ottenere la disponibilità del personale ad accogliere incarichi e ciò limita anche la possibilità di valorizzare le competenze. Nel conferimento degli incarichi, raramente le candidature risultano essere in numero superiore rispetto all'unità. I docenti che collaborano in modo costante in orario extracurricolare rappresentano una minoranza. Va implementata la comunicazione e la socializzazione di informazioni che non sempre risulta pienamente adeguata. Risulta ancora persistente e radicata l'idea di limitarsi all'orario ordinario di servizio, alimentata anche dalla considerazione delle risorse limitate di cui la scuola dispone e che non sempre sono tali da garantire un'adeguata gratificazione economica per chi si impegna anche in orario pomeridiano. Da potenziare le



parallele, dove lo scambio e il confronto professionale è costante su diverse tematiche (team disciplinari, valutazione, continuità, inclusione). Il fatto che la maggior parte dei dipendenti della scuola operi stabilmente nell'Istituto da diversi anni favorisce sicuramente l'instaurarsi di uno spirito di squadra. Anche i gruppi di lavoro, in cui i docenti entrano sulla base delle proprie competenze e disponibilità, costituiscono un elemento di qualità. I gruppi di lavoro, le FF.SS. e i referenti adempiono a vari compiti quali la revisione del curricolo, delle programmazioni, degli strumenti di valutazione, la strutturazione di prove comuni per classi parallele per la verifica e valutazione degli apprendimenti, la revisione dei regolamenti, carta dei servizi, patto di corresponsabilità, il RAV, il PdiM, la continuità, ecc...

modalità di diffusione interna/esterna di iniziative, informazioni e buone pratiche didattiche condotte nell'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Ha promosso percorsi formativi in linea con le priorità dell'Istituto, in particolare incontri di formazione sull'Ed. Civica e sul nuovo modello di Valutazione della scuola Primaria. Alcuni corsi di formazione hanno avuto una ricaduta abbastanza positiva nella didattica in termini di arricchimento delle strategie applicate nelle attività curriculari. Il punto di forza in materia di valorizzazione delle competenze è rappresentato dalla prassi estremamente democratica nel proporre gli incarichi e dall'imparzialità ed efficacia nell'assegnazione degli stessi. Comunque, raramente le candidature risultano essere in numero superiore rispetto alla richiesta. Uno dei punti di forza dell'Istituto è rappresentato dalla collegialità e dalla partecipazione democratica alla vita della scuola. Alcuni docenti contribuiscono ad arricchire il lavoro dei colleghi soprattutto a livello di classi parallele, dove lo scambio e il confronto professionale è costante su diverse tematiche (in modo particolare su argomenti disciplinari, valutazione, continuità, inclusione). I docenti che collaborano in modo costante in orario extracurricolare rappresentano ancora una minoranza. Va implementata la comunicazione e la socializzazione di informazioni che non sempre risulta pienamente adeguata. Da potenziare le modalità di veicolazione di iniziative, informazioni, risultati in termini di diffusione delle buone pratiche didattiche e il sistema di comparazione delle esperienze didattiche parallele condotte nell'Istituto.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto attua collaborazioni con il Comune, i Servizi Sociali, l'ASL e con alcune Associazioni del territorio. Le collaborazioni sono finalizzate all'ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa; consolidano i rapporti scuola/territorio e concorrono a fare della scuola un'agenzia formativa e culturale punto di riferimento per la comunità. Le collaborazioni, sospese nella fase di emergenza sanitaria, vanno ora ricostruite. L'istituto è in rete con il CTS di Caserta per le problematiche relative agli alunni con diversabilità, DSA e BES. Vi è alto livello di accessibilità al sito WEB della scuola per la condivisione di tutti i documenti predisposti. Un'apposita sezione del sito WEB è dedicata alle comunicazioni con le famiglie. Il registro elettronico è in uso ed è stato implementato. Per la definizione dell'offerta formativa e dei documenti strategici la scuola promuove un incontro con le famiglie e il territorio. La scuola coinvolge ed informa i genitori attraverso comunicazioni sul sito web e sul registro elettronico oltre che in modo informale. I genitori sono regolarmente ricevuti in tutti i casi in cui lo richiedono per affrontare problematiche dei loro figli. Si riscontra alta disponibilità, da parte della dirigenza e dei docenti, all'accoglienza e all'ascolto in ogni caso e soprattutto nei casi di situazioni

Punti di debolezza

Le famiglie partecipano poco alla vita della scuola. Il territorio pur essendo ricco di associazioni è, in concreto, poco propositivo. Da potenziare pertanto la consapevolezza della cultura della rete quale forma indispensabile di collaborazione inter-istituzionale per l'incremento delle attività formative e per l'ottimizzazione delle risorse. Pur essendo la scuola ben radicata sul territorio e pur essendo orientata alle collaborazioni, i rapporti con l'esterno sono prevalentemente di carattere episodico e circostanziato. I rapporti di collaborazione con le famiglie vanno migliorati e le famiglie sensibilizzate in quanto molte non sono interessate alle questioni scolastiche. In molti casi i rapporti sono ridotti ai soli obblighi istituzionali. Vi sono classi dove i genitori non hanno eletto un rappresentante. La scuola deve perseverare con la comunicazione e la diffusione delle informazioni per un più significativo coinvolgimento di tutti i genitori. I genitori, regolarmente invitati a partecipare agli eventi, sono poco presenti. All'incontro con le famiglie e il territorio per la condivisione dell'Offerta Formativa è stato presente un solo genitore. Alle elezioni del nuovo Consiglio di Istituto hanno votato circa il 10% dei genitori. La scuola non ha organizzato corsi di formazione o conferenze per i



problematiche.

genitori. Si spera di migliorare i rapporti con le famiglie in questa fase di superata emergenza sanitaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

All'inizio di ogni a.s. l'Istituto promuove un incontro con le famiglie e il territorio per la condivisione dell'offerta formativa e per la promozione di azioni finalizzate all'arricchimento, ma le risposte non sono significative poichè le famiglie non partecipano e le Associazioni non sono in concreto propositive. Ne consegue che i rapporti con l'esterno sono di carattere episodico e circostanziato, tranne in qualche caso. Con il Comune e le parrocchie i rapporti sono più solidi, ma non sempre formalizzati. L'istituto è in rete con il CTS di Caserta per le problematiche relative agli alunni con diversabilità, DSA e BES. Va potenziata la consapevolezza della cultura della rete quale forma indispensabile di collaborazione inter-istituzionale per l'incremento di attività formative e per l'ottimizzazione delle risorse. Vi è alto livello di accessibilità al sito WEB della scuola per la condivisione di tutti i documenti predisposti. Un'apposita sezione del sito WEB è dedicata alle comunicazioni con le famiglie. Anche il registro elettronico è in uso, è stato implementato e contribuisce alle comunicazioni scuola/famiglie in tempo reale.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici.

TRAGUARDO

Promuovere motivazione e impegno per ottenere dagli studenti risultati corrispondenti alle potenzialità di ciascuno. Ridurre il numero degli alunni ai livelli più bassi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Curare curricolo, progettazione per UDA e valutazione formativa affinché divengano strumenti funzionali agli apprendimenti di tutti gli studenti.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti di apprendimento innovativi e didattica innovativa che facilitino l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze degli studenti.
3. **Inclusione e differenziazione**
Adottare una didattica inclusiva e opportunamente differenziata per promuovere successo formativo.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sensibilizzare le famiglie affinché abbiano maggiore interesse per il percorso scolastico dei propri figli e collaborino con la scuola per migliori risultati.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Ridurre il numero degli alunni ai livelli 1 e 2. Ridurre la variabilità fra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Curare curricolo, progettazione per UDA e valutazione formativa affinché divengano strumenti funzionali agli apprendimenti di tutti gli studenti.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti di apprendimento innovativi e didattica innovativa che facilitino l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze degli studenti.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Adottare una didattica inclusiva e opportunamente differenziata per promuovere successo formativo.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere lo sviluppo delle competenze.

TRAGUARDO

Raggiungere più elevati livelli di competenze, tali da migliorare i risultati scolastici e gli esiti nelle prove nazionali standardizzate riducendo il numero degli alunni ai livelli più bassi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Curare curricolo, progettazione per UDA e valutazione formativa affinché divengano strumenti funzionali agli apprendimenti di tutti gli studenti.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti di apprendimento innovativi e didattica innovativa che facilitino l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze degli studenti.
3. **Inclusione e differenziazione**
Adottare una didattica inclusiva e opportunamente differenziata per promuovere successo formativo.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Considerate le criticità emerse dalla restituzione dei dati a cura dell'Invalsi e le rilevazioni della scuola che evidenziano un calo dei livelli sul piano motivazionale e del profitto, le priorità strategiche per il prossimo triennio dovranno privilegiare il miglioramento degli apprendimenti da rilevare mediante valutazione interna ed esterna. La priorità inerente lo sviluppo delle competenze chiave europee si ritiene funzionale al raggiungimento dei traguardi relativi alle due citate priorità.